

## Gioele

<sup>1</sup> La parola dell'Eterno che fu rivolta a Gioele, figliuolo di Pethuel. <sup>2</sup> Udite questo, o vecchi! Porgete orecchio, voi tutti abitanti del paese! Avvenne egli mai simil cosa ai giorni vostri o ai giorni de' vostri padri? <sup>3</sup> Raccontatelo ai vostri figliuoli, e i vostri figliuoli ai loro figliuoli, e i loro figliuoli all'altra generazione! <sup>4</sup> L'avanzo lasciato dal bruco l'ha mangiato il grillo; l'avanzo lasciato dal grillo l'ha mangiato la cavalletta; l'avanzo lasciato dalla cavalletta l'ha mangiato la locusta. <sup>5</sup> Destatevi, ubriachi, e piangete! Urlate voi tutti, bevitori di vino, poiché il mosto v'è tolto di bocca! <sup>6</sup> Un popolo forte e senza numero è salito contro al mio paese. I suoi denti son denti di leone, e ha mascellari da leonessa. <sup>7</sup> Ha devastato la mia vigna, ha ridotto in minuti pezzi i miei fichi, li ha del tutto scorzati, e lasciati là, coi rami tutti bianchi. <sup>8</sup> Laméntati come vergine cinta di sacco che piange lo sposo della sua giovinezza! <sup>9</sup> Offerta e libazione sono scomparsi dalla casa dell'Eterno; i sacerdoti, ministri dell'Eterno, fanno cordoglio. <sup>10</sup> La campagna è devastata, il suolo fa cordoglio, perché il frumento è distrutto, il mosto è seccato, e l'olio languisce. <sup>11</sup> Siate confusi, o agricoltori, urlate, o vignaiuoli, a motivo del frumento e dell'orzo, perché il raccolto dei campi è perduto. <sup>12</sup> La vite è secca, il fico languisce; il melagrano, la palma, il melo, tutti gli alberi della campagna son secchi;

la gioia è venuta meno tra i figliuoli degli uomini. <sup>13</sup> Cingetevi di sacchi e fate cordoglio, o sacerdoti! Urlate, voi ministri dell'altare! Venite, passate la notte vestiti di sacchi, o ministri del mio Dio! poiché l'offerta e la libazione sono scomparse dalla casa del vostro Dio. <sup>14</sup> Bandite un digiuno, convocate una solenne raunanza! Radunate gli anziani, tutti gli abitanti del paese, nella casa dell'Eterno, del vostro Dio, e gridate all'Eterno! <sup>15</sup> Ahi, che giorno! Poiché il giorno dell'Eterno è vicino, e verrà come una devastazione mandata dall'Onnipotente. <sup>16</sup> Il nutrimento non ci è esso tolto sotto i nostri occhi? La gioia e l'esultanza non son esse scomparse dalla casa del nostro Dio? <sup>17</sup> I semi marciscono sotto le zolle, i depositi son vuoti, i granai cadranno in rovina, perché il grano è perito per la siccità. <sup>18</sup> Oh come geme il bestiame! Gli armenti son costernati, perché non c'è pastura per loro; i greggi di pecore patiscono anch'essi. <sup>19</sup> A te, o Eterno, io grido, perché un fuoco ha divorato i pascoli del deserto, e una fiamma ha divampato tutti gli alberi della campagna. <sup>20</sup> Anche le bestie dei campi anelano a te, perché i rivi d'acqua sono seccati, e un fuoco ha divorato i pascoli del deserto.

## 2

<sup>1</sup> Sonate la tromba in Sion! Date l'allarme sul monte mio santo! Tremino tutti gli abitanti del paese, perché il giorno dell'Eterno viene, perché è vicino, <sup>2</sup> giorno di tenebre, di densa oscurità, giorno di nubi, di fitta nebbia! Come l'alba si spande sui monti, viene un popolo numeroso

e potente, quale non si vide mai prima, né mai più si vedrà poi negli anni delle età più remote. <sup>3</sup> Davanti a lui un fuoco divora, e dietro a lui divampa una fiamma; prima di lui, il paese era come un giardino d'Eden; dopo di lui, è un desolato deserto; nulla gli sfugge. <sup>4</sup> A vederli, paion cavalli, e corron come de' cavalieri. <sup>5</sup> Si fa come uno strepito di carri, quando saltano sulle vette de' monti; fanno un crepitio di fiamma che divora la stoppia; son come un popolo poderoso, schierato in battaglia. <sup>6</sup> Davanti a loro i popoli sono in angoscia, ogni volto impallidisce. <sup>7</sup> Corrono come uomini prodi, dànno la scalata alle mura come gente di guerra; ognuno va diritto davanti a sé, e non devia dal proprio sentiero; <sup>8</sup> nessuno sospinge il suo vicino, ognuno avanza per la sua strada; si slanciano in mezzo ai dardi, non rompon le file. <sup>9</sup> Invadono la città, corrono sulle mura; montano sulle case, entrano per le finestre come un ladro. <sup>10</sup> Davanti a loro trema la terra, i cieli sono scossi, il sole e la luna s'oscurano, le stelle ritirano il loro splendore. <sup>11</sup> L'Eterno dà fuori la sua voce davanti al suo esercito, perché immenso è il suo campo e potente l'esecutore della sua parola. Sì, il giorno dell'Eterno è grande, oltremodo terribile; chi lo potrà sopportare? <sup>12</sup> E, non di meno, anche adesso, dice l'Eterno, tornate a me con tutto il cuor vostro, con digiuni, con pianti, con lamenti! <sup>13</sup> Stracciatevi il cuore e non le vesti e tornate all'Eterno, al vostro Dio, poich'egli è misericordioso e pietoso, lento all'ira e pieno di bontà, e si pente del male che manda.

14 Chi sa ch'ei non si volga e si penta lasciando dietro a sé una benedizione, delle offerte e delle libazioni per l'Eterno, per l'Iddio vostro?

15 Sonate la tromba in Sion, bandite un digiuno, convocate una solenne raunanza! 16 Radunare il popolo, bandite una santa assemblea! Radunate i vecchi, radunate i fanciulli, e quelli che poppano ancora! Esca lo sposo dalla sua camera, e la sposa dalla propria alcova! 17 Fra il portico e l'altare piangono i sacerdoti, ministri dell'Eterno, e dicano: "Risparmia, o Eterno, il tuo popolo, e non esporre la tua eredità all'obbrobrio, ai motteggi delle nazioni! Perché si direbbe fra i popoli: Dov'è il loro Dio?" 18 L'Eterno s'è mosso a gelosia per il suo paese, ed ha avuto pietà del suo popolo. 19 L'Eterno ha risposto, e ha detto al suo popolo: "Ecco, io vi manderò del grano, del vino, dell'olio, e voi ne sarete saziati; e non vi esporrò più all'obbrobrio fra le nazioni. 20 Allontanerò da voi il nemico che viene dal settentrione e lo caccerò in una terra arida e desolata; la sua avanguardia, verso il mare orientale; la sua retroguardia, verso il mare occidentale; la sua infezione, salirà il suo fetore, perché ha fatto cose grandi". 21 Non temere, o suolo del paese, gioisci, ralleggrati, poiché l'Eterno ha fatto cose grandi! 22 Non temete, o bestie della campagna, perché i pascoli del deserto riverdeggiano, perché gli alberi portano il loro frutto, il fico e la vite producono largamente! 23 E voi, figliuoli di Sion, gioite, rallegratevi nell'Eterno, nel vostro Dio, perché vi dà la pioggia d'autunno in giusta misura, e fa cadere per voi la pioggia, quella

d'autunno e quella di primavera, al principio della stagione. <sup>24</sup> Le aie saran piene di grano, e i tini traboccheranno di vino e d'olio; <sup>25</sup> e vi compenserò delle annate che han mangiato il grillo, la cavalletta, la locusta e il bruco, il mio grande esercito che avevo mandato contro di voi. <sup>26</sup> E voi mangerete a sazietà, e loderete il nome dell'Eterno, del vostro Dio, che avrà operato per voi delle meraviglie, e il mio popolo non sarà mai più coperto d'onta. <sup>27</sup> E voi conoscerete che io sono in mezzo ad Israele, e che io sono l'Eterno, il vostro Dio, e non ve n'è alcun altro; e il mio popolo non sarà mai più coperto d'onta. <sup>28</sup> E, dopo questo, avverrà che io spanderò il mio spirito sopra ogni carne, e i vostri figliuoli e le vostre figliuole profetizzeranno, i vostri vecchi avranno dei sogni, i vostri giovani avranno delle visioni. <sup>29</sup> E anche sui servi e sulle serve, spanderò in quei giorni il mio spirito. <sup>30</sup> E farò dei prodigi nei cieli e sulla terra: sangue, fuoco, e colonne di fumo. <sup>31</sup> Il sole sarà mutato in tenebre, e la luna in sangue prima che venga il grande e terribile giorno dell'Eterno. <sup>32</sup> E avverrà che chiunque invocherà il nome dell'Eterno sarà salvato; poiché sul monte Sion ed in Gerusalemme vi sarà salvezza, come ha detto l'Eterno, e fra gli scampati che l'Eterno chiamerà.

### 3

<sup>1</sup> Poiché ecco, in quei giorni, in quel tempo, quando ricondurrò dalla cattività quei di Giuda e di Gerusalemme, <sup>2</sup> io radunerò tutte le nazioni,

e le farò scendere nella valle di Giosafat; e verrò quivi in giudizio con esse, a proposito del mio popolo e d'Israele, mia eredità, ch'esse hanno disperso fra le nazioni, e del mio paese che hanno spartito fra loro. <sup>3</sup> Han tirato a sorte il mio popolo; han dato un fanciullo in cambio d'una meretrice, han venduto una fanciulla per del vino, e si son messi a bere. <sup>4</sup> E anche voi, che pretendete da me, Tiro e Sidone, e voi tutte, regioni di Filistia? Volete voi darmi una retribuzione, o volete far del male contro di me? Tosto, in un attimo, io farò ricadere la vostra retribuzione sul vostro capo, <sup>5</sup> poiché avete preso il mio argento e il mio oro, e avete portato nei vostri templi il meglio delle mie cose preziose, <sup>6</sup> e avete venduto ai figliuoli degli Javaniti i figliuoli di Giuda e i figliuoli di Gerusalemme, per allontanarli dai loro confini. <sup>7</sup> Ecco, io li farò muovere dal luogo dove voi li avete venduti, e farò ricadere la vostra retribuzione sul vostro capo; <sup>8</sup> e venderò i vostri figliuoli e le vostre figliuole ai figliuoli di Giuda, che li venderanno ai Sabei, nazione lontana; poiché l'Eterno ha parlato. <sup>9</sup> Proclamate questo fra le nazioni! Preparate la guerra! Fate sorgere i prodi! S'accostino, salgano tutti gli uomini di guerra! <sup>10</sup> Fabbriate spade con i vostri vomeri, e lance con le vostre roncole! Dica il debole: "Son forte!" <sup>11</sup> Affrettatevi, venite, nazioni d'ogn'intorno, e radunatevi! Là, o Eterno, fa' scendere i tuoi prodi! <sup>12</sup> Si muovano e salgano le nazioni alla valle di Giosafat! Poiché là io mi assiderò a giudicar le nazioni d'ogn'intorno. <sup>13</sup> Mettete la falce, poiché la mèsse è matura!

Venite, calcate, poiché lo strettoio è pieno, i tini traboccano; poiché grande è la loro malvagità. <sup>14</sup> Moltitudini! moltitudini! Nella valle del Giudizio! Poiché il giorno dell'Eterno è vicino, nella valle del Giudizio. <sup>15</sup> Il sole e la luna s'oscurano, e le stelle ritirano il loro splendore. <sup>16</sup> L'Eterno ruggirà da Sion, farà risonar la sua voce da Gerusalemme, e i cieli e la terra saranno scossi; ma l'Eterno sarà un rifugio per il suo popolo, una fortezza per i figliuoli d'Israele. <sup>17</sup> E voi saprete che io sono l'Eterno, il vostro Dio, che dimora in Sion, mio monte santo; e Gerusalemme sarà santa, e gli stranieri non vi passeranno più. <sup>18</sup> E in quel giorno avverrà che i monti stilleranno mosto, il latte scorrerà dai colli, e l'acqua fluirà da tutti i rivi di Giuda; e dalla casa dell'Eterno sgorgherà una fonte, che irrigherà la valle di Sittim. <sup>19</sup> L'Egitto diventerà una desolazione, e Edom diventerà un desolato deserto a motivo della violenza fatta ai figliuoli di Giuda, sulla terra de' quali hanno sparso sangue innocente. <sup>20</sup> Ma Giuda sussisterà per sempre, e Gerusalemme, d'età in età; <sup>21</sup> Io vendicherò il loro sangue, non lo lascerò impunito; e l'Eterno dimorerà in Sion.

**Riveduta Bibbia 1927**  
**The Holy Bible in Italian, Riveduta 1927**

Public Domain

Language: lingua italiana (Italian)

Contributor: Bible Society in Italy

The Diodati Bible was published in 1885

2019-12-17

---

PDF generated using Haiola and XeLaTeX on 11 Nov 2022 from source files dated 18 Dec 2019

7b419e94-14fe-5000-b873-338949581a83